

**Protocollo per il cantiere navale di demolizioni, costruzioni
e logistica di Piombino Industrie Marittime nel porto di
Piombino**

tra

Regione Toscana

Comune di Piombino

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Piombino Industrie Marittime S.r.l.

- **Regione Toscana**, rappresentata per la stipula del presente protocollo, dal proprio Presidente pro tempore, **Enrico Rossi**, giusta deliberazione di Giunta Regionale n° XX del 01/10/2018;
- **Comune di Piombino**, rappresentato per la stipula del presente protocollo, dal proprio Sindaco pro tempore, **Massimo Giuliani**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n° XX del XX/09/2018;
- **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** (in seguito Autorità portuale), rappresentata per la stipula del presente protocollo, dal proprio Presidente, **Stefano Corsini**, giusta XX n° XX del XX/09/2018;
- **Piombino Industria Marittime S.r.l.** (in seguito PIM), rappresentato per la stipula del presente protocollo, dal proprio Presidente, **Piero Neri**;

Quando congiuntamente intese, indicate come “le Parti”

Premesse

Preso atto che:

- PIM ha sottoscritto con l’Autorità portuale il 09/09/2016, nelle more del rilascio di una concessione per area demaniale marittima, un atto di sottomissione finalizzato alla costruzione di un impianto di demolizione e costruzione navale, da realizzarsi secondo le previsioni del Regolamento UE 1257/2013;
- l’Autorità portuale ha consegnato a PIM il 26/09/2016 un primo lotto di nuove aree a terra per 77.415mq e di specchio acqueo antistante di 11.125mq, presso la cosiddetta darsena nord, rese disponibili per effetto sia dell’Accordo di programma quadro per interventi di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell’area portuale di Piombino (firmato il 12/08/2013), sia dell’Accordo di programma per la riqualificazione e riconversione del polo industriale di Piombino (firmato il 24/04/2014), sia infine delle procedure attivate dal Commissario straordinario per i lavori al porto di Piombino (di cui al DPCM del 10/07/2017), mentre un secondo lotto è previsto sia consegnato a PIM entro la fine del 2018;
- PIM il 07/12/2016 ha consegnato all’Autorità portuale il progetto per la realizzazione, in due fasi coerenti con la consegna delle aree, di un cantiere navale di demolizioni, costruzioni e relativa logistica avviando presso l’ufficio S.U.A.P. del Comune di Piombino l’iter necessario per ottenere le licenze a costruire (in due fasi), nonché analizzando sempre con l’Autorità

portuale le modalità temporanee di accesso, la recinzione dell'area, e il tema delle utilities necessarie alla nuova area industriale portuale.

Considerato che:

- PIM il 28/12/2016 ha avviato le procedure per ottenere le autorizzazioni ambientali obbligatorie (verifica di assoggettabilità a VIA ed AIA) per un impianto di demolizione e costruzione navale;
- PIM il 26/01/2017 ha partecipato al *kick-off meeting* convocato dal Ministero della difesa – Marina Militare Italiana – finalizzato alla verifica della sostenibilità tecnico-economica della demolizione delle ex-navi militari, di cui all'Accordo di programma per la riqualificazione e riconversione del polo industriale di Piombino (firmato il 24/04/2014), prendendo contestualmente atto di quanto dichiarato dai Rappresentanti dello Stato Maggiore Marina e di Maricomlog (Comando Logistico della Marina Militare) circa l'avvio dell'iter normativo necessario alla modifica dell'art. 311 del Regolamento in vigore per la “cessione di beni mobili a titolo gratuito”, salvo poi riscontrare la necessità di una normativa in deroga per la consegna del naviglio dismesso all'Autorità portuale e successivamente a PIM;
- PIM nei mesi di febbraio e marzo 2017 ha comunque provveduto, a propria cura e spese, ai sopralluoghi nei porti di La Spezia, Taranto, Brindisi, Augusta per una verifica di sostenibilità tecnico-economica della demolizione delle ex-navi della Marina militare rispettando l'impegno assunto con l'atto di sottomissione per le aree nella darsena nord del porto di Piombino;
- PIM il 22/02/2017, con nulla-osta dell'Autorità Portuale, ha avviato il trasferimento di alcune infrastrutture (cosiddetti cassoni) utilizzate per la tenuta in galleggiamento della ex-nave Concordia, posizionati in banchina dal 10 al 15 marzo 2017;
- PIM il 10/05/2017 ha comunicato alla Marina militare italiana ed all'Autorità portuale i risultati dei sopralluoghi alle ex navi presenti nei porti di La Spezia, Augusta, Taranto, Brindisi, dichiarandosi disponibile, nonostante i previsti negativi risultati economici, alla demolizione di tre unità di sommergibili, senza peraltro ricevere riscontri alla disponibilità manifestata.

Richiamato che:

- la competente direzione della Regione toscana, il 08/03/2017 ha richiesto delle integrazioni per il proseguimento della verifica di assoggettabilità a VIA, consegnate da PIM in data 10/04/2017;
- il 21/03/2017, visto il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno e della Commissione comunale di Piombino per il paesaggio, viene rilasciata l'autorizzazione paesaggistica n. N/2017/8 prot. 8543 del 21/03/2017, propedeutica alla richiesta di permesso a costruire;
- il 30/05/17, con decreto dirigenziale 7319 della Regione Toscana, si è concluso positivamente il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, con la dichiarazione di non assoggettabilità a VIA, contenente indicazioni e prescrizioni per il proseguimento dell'istruttoria per l'AIA;
- il 23/06/17 PIM ha aderito alla richiesta degli Enti competenti, di ricongiungere le istanze AIA ed AUA in un'unica autorizzazione AIA (che comprenderà sia le cosiddette attività IPPC - *Integrated pollution prevention and control* – ovvero sottoposte alla normativa di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento, che non IPPC), con conseguente archiviazione da parte di Regione Toscana dell'istanza tesa all'ottenimento dell'AUA;
- il 11/08/17 PIM trasmette la documentazione tecnica integrativa alla procedura di AIA, a seguito delle indicazioni e prescrizioni emerse dal procedimento di non assoggettabilità a VIA;
- il 11/09/17 i Ministeri competenti raggiungono il concerto sulle condizioni necessarie ad autorizzare cantieri di riciclaggio navale ed il relativo decreto interministeriale del 12/10/2017 (disciplina delle procedure autorizzative per il riciclaggio delle navi) viene pubblicato sulla G.U. serie generale n. 249 del 24/10/2017 e che tale decreto non sarà efficace fino al 31/12/2018;
- il 21/11/17 la competente direzione della Regione Toscana comunica l'avvio del procedimento di AIA con la convocazione della prima conferenza di servizi per il 15/12/2017;
- in parallelo all'impegno di PIM per l'acquisizione di commesse per costruzioni navali (considerando le oggettive difficoltà per l'avvio della demolizione di navi militari), il 29/06/2018 PIM stessa invia al SUA – Sportello unico amministrativo del Comune di Piombino la documentazione completa per ottenere i permessi a costruire relativi alla prima fase (capannone piccolo e tettoie), posticipando invece la seconda fase

(capannone grande, uffici) al completamento dei lavori civili in corso da parte dell'Autorità portuale entro il 2018, al fine di poter completare l'assetto del cantiere entro fine 2019;

- il 03/07/2018 PIM ha inviato all'Autorità portuale un quesito circa la necessità di integrare o meno l'atto di sottomissione del 09/09/2016 al fine di procedere alla demolizione dei manufatti (cassoni) presenti nell'area con richiesta di coordinare tutte le Amministrazioni coinvolte nelle diverse autorizzazioni necessarie;
- il 14/09/2018 PIM ha inviato all'Autorità portuale un aggiornamento del piano industriale per una piattaforma polifunzionale di demolizione, costruzione e logistica, coerente con quanto previsto dall'Accordo di programma per l'area di crisi industriale complessa di Piombino del 24/04/2018, ovvero l'avvio di un'attività di smantellamento di navi, manutenzione e *refitting* navale anche mediante l'intervento economico dei privati, prevedendo investimenti a carico di PIM per circa 14 milioni entro il 2022 e con un impiego complessivo fino a 200 persone (tra personale a progetto ed indotto nelle fasi di punta del cantiere).

Constatato che:

- al fine di tenere conto delle esigenze espresse da PIM circa le forniture di energia elettrica, gas e acqua ed il relativo accesso all'area, risulta necessario un elevato grado di coordinamento tra Regione Toscana, Comune di Piombino, Autorità portuale e PIM stessa, nonché coordinare strettamente procedure amministrative e cronoprogrammi (anche alla luce del ruolo assegnato al Presidente dell'Autorità portuale dall'art.8 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84, circa il coordinamento delle attività svolte nel porto dalle pubbliche amministrazioni);
- il confronto tra attori pubblici e privati presuppone anche un'interazione e la definizione di accordi con soggetti terzi deputati alla realizzazione e gestione di infrastrutture di servizio pubblico come Terna S.p.a. (gestore della rete di trasmissione nazionale in alta tensione), E-distribuzione S.p.a. (gestore di zona della rete per la media tensione), Snam S.p.a. (gestore della rete regolata di distribuzione del gas), ASA S.p.a. (gestore del servizio idrico integrato nell'ATO 5 Toscana Costa), ed eventuali ulteriori soggetti.

Tutto ciò premesso le Parti condividono e sottoscrivono quanto segue

Art. 1 - Recepimento delle premesse

Le premesse e le considerazioni di cui sopra formano parte integrante del presente protocollo.

Art. 2 - Obiettivi del protocollo ed ambiti di collaborazione

Sulla base di quanto richiamato in premessa, il presente protocollo intende pertanto impegnare le Parti rispetto ai seguenti obiettivi:

- favorire un coordinamento continuativo tra le Parti per l'attivazione del cantiere navale di demolizioni, costruzioni e relativa logistica di PIM;
- identificare i requisiti necessari per l'insediamento finale di PIM nell'area della darsena nord del Porto di Piombino;
- facilitare azioni, procedure, semplificazioni amministrative nel rispetto della normativa vigente, secondo un cronoprogramma condiviso degli interventi funzionali all'avvio definitivo del cantiere;
- coordinare l'interazione e la definizione di accordi integrativi con soggetti terzi deputati alla realizzazione e gestione di infrastrutture di servizio pubblico.

Art. 3 - Impegni delle Parti e tempi di riferimento

Per promuovere le finalità del protocollo le Parti si impegnano congiuntamente a:

- individuare, entro 15gg dalla firma del presente protocollo, le ulteriori azioni o procedure necessarie al fine di completare i procedimenti autorizzativi in corso, la domanda dei permessi a costruire ed il completamento dell'iter per la concessione demaniale marittima;
- individuare, entro 30gg dalla firma del protocollo, i requisiti infrastrutturali e le dotazioni di servizi necessari e funzionali all'avvio del cantiere di PIM;
- definire, entro 30gg dalla firma del presente protocollo, un cronoprogramma congiunto sulle azioni pubbliche e private ancora necessarie per l'insediamento di PIM, al netto del completamento degli interventi sui piazzali con conclusione dei lavori prevista entro il 2018;
- attivare rapporti congiunti e definire accordi, entro 60gg dalla firma del presente protocollo, con soggetti terzi deputati alla realizzazione e gestione di infrastrutture di servizio pubblico - di cui alle premesse - al fine di condividere gli interventi funzionali all'insediamento di PIM, definendo modalità e tempi compatibili nell'ambito di accordi integrativi;
- assicurare, da parte delle Parti pubbliche, il coordinamento delle varie procedure ed azioni amministrative ed il rispetto dei termini previsti dalle normative vigenti.

Art.4 - Comitato di coordinamento e monitoraggio

Per l'attuazione ed il coordinamento degli interventi di cui al presente protocollo, viene istituito un comitato di coordinamento e monitoraggio composto dalle Parti (fino a 3 membri per ciascuna, all'uopo indicati da ogni singola parte firmataria).

Il comitato ha il compito di provvedere a:

- definire, attuare, coordinare e monitorare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo;
- valutare le eventuali variazioni del protocollo, da sottoporre alle Parti firmatarie e fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni approvate all'unanimità dalle medesime Parti firmatarie;
- verificare trimestralmente o su richiesta delle Parti lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente protocollo, predisponendo un'apposita relazione da sottoporre alle singole Parti firmatarie.

Il comitato, su iniziativa della Regione Toscana, si riunisce almeno una volta al mese, o comunque su richiesta di ciascuna parte sottoscrittrice, svolgendo anche un ruolo informativo ed istruttorio per una eventuale conferenza di servizi utile ai fini dell'insediamento finale di PIM (ai sensi dell'art.8, comma 3, della Legge 84/1994) con rappresentanti delle pubbliche amministrazioni e, se del caso, dei soggetti autorizzati, dei concessionari e dei titolari dei servizi interessati, al fine dell'esame e della risoluzione di questioni di interesse del porto.

Art. 5 - Durata del protocollo di intesa

Il presente Protocollo ha, comunque, durata dalla data della stipula fino al 31 dicembre 2019, salva la facoltà, per concorde volontà delle Parti, da comunicarsi per iscritto tra le medesime Parti, di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte per il pieno conseguimento delle sue finalità.

Art.6 - Disposizioni generali e finali

Le Parti si impegnano a compiere tutti gli atti necessari al pieno raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo.

Al protocollo possono aderire per iscritto anche altri soggetti pubblici e privati, previo consenso delle Parti firmatarie, nella misura in cui la loro partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti.

Il presente protocollo potrà essere modificato solo mediante atto scritto firmato dalle Parti.

Piombino, lì XX/10/2018, Letto, firmato e sottoscritto

Regione Toscana

Il Presidente Enrico Rossi

Comune di Piombino

Il Sindaco Massimo Giuliani

Autorità di Sistema Portuale del Mar

Tirreno Settentrionale

Il Presidente Stefano Corsini

Piombino Industrie Marittime S.r.l

Il Presidente Piero Neri